Anno XXXI Giovedì 24 Ottobre 1878 N. 249.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Svariate sono le supposizioni ma nulla di certo si sà dei motivi del viaggio del gen. Menabrea nostro ambasciatore a Londra e del colloquio da lui avuto a Monza con S. M.

In questo momento però, non è difficile fare subito castelli in aria. In ogni caso noi possiamo comprendere un Ministero preseduto da Menabrea, nel caso che le condizioni arruffate del Parlamento impedissero la costituzione di un Ministero parlamentare, ma non possiamo figurarci il gen. Menabrea ministro degli affari esteri in un Gabinetto Cairoli; in un Gabinetto che tacque sino all' altro giorno, e permise che la sola voce d' Italia fosse quella udita nei *meetings* dell' Italia irredenta; che tollera nei Circoli Barsanti l'apologia della fellonia militare, e che permette i tiri a segno repubblicani, senza preoccuparsi mai delle conseguenze dei suoi atti e pago solo di riempiere i suoi vuoti discorsi colla parola *libertà*. Questo Ministero, il quale permette ai repubblicani di organizzarsi coi tiri a segno repubblicani, fa loro sperare di avere più tardi un esercito a loro disposizione. Ora che cosa può fare Menabrea in un Ministero di questa fatta? Se l'on. Cairoli vorrà trovare un ministro degli affari esteri, dovrà cercarlo nelle file dei diplomatici della sinistra, negli autori delle interpellanze famose, non tra i diplomatici sul serio, i quali, anche senza essere genii, sanno però fare il loro mestiere. È poco; ma anche ciò oramai è divenuto raro.

I telegrammi pervenutici ieri non fanno che rabbuiare la situazione politica, mentre i principali Stati d' Europa stanno benanco attraversando una crisi finanziaria delle più serie e disastrose.

In Rumelia si fanno sempre più palesi le intenzioni della Russia per impedire la organizzazione di quella provincia secondo il deliberato del Congresso, opponendo continui ostacoli alla Commissione organizzatrice.

Anche al Marocco le cose vanno sempre più complicandosi, e dopo l'uccisione del suddito spagnuolo, in seguito al quale si apprestavano navi nei porti spagnuoli; or viene l'altro insulto fatto a Tangeri al rappresentante degli Stati Uniti.

Altro dispaccio da Simla in data del 21 reca la testuale risposta dell' Emiro d' Afghanistan, che a noi pare non solo poco conciliante ma apertamente negativa e derisoria, poichè in sostanza dice all' Inghilterra, fate ciò che vi accomoda, poco io mi curo di voi. Questa risposta giustifica la voce registrata ieri l' altro dal *Globe* della inevitabilità della guerra.

Anche il discorso pronunciato dal Tisza all'apertura della Camera di Pest, se mira da un canto a conciliare le tendenze magiare, và a ferire decisamente dall' altro una buona parte delle popolazioni della Monarchia austro-ungarica e quelle parole *« Occupiamo la Bosnia-Erzegovina per distruggere lo slavismo »* se vere, non sappiamo quanto armonizzino col recente deliberato della Dieta di Agram e temiamo non poco che esse sieno la scintilla di nuovi dualismi.

Un po' di lievito repubblicano si va manifestando anche in Ispagna, tanto per non lasciare che quel povero paese, già travagliato così a lungo dai saturnali della demagogia e dalle stragi carliste, goda il beneficio di un periodo troppo lungo di tranquillità.

La lebbra si attaccò anche a Madrid, e pare che uno degl' importatori di quel bel regalo fosse il Py y Margall, già capo del potere esecutivo, prima dell' avvenimento al trono di Alfonso. Però il governo ha sventato la cospirazione, imprigionando il Py y Margall, come complice di un tentativo, che doveva esser fatto.

Si vede che il governo di Spagna, benchè di forme costituzionali, non accetta la teoria dei nostri grandi omenoni, quella che si debba lasciar fare alle fazioni ciò che vogliono, salvo di prenderle a schioppettate, quando discendono in istrada.

I francesi hanno coronato il loro trionfo del lavoro colla festa ch' ebbe luogo lunedì, 21, della distribuzione delle ricompense agli espositori.

Principi destinati a futuri Re circondavano il Presidente della Repubblica. Per l' Italia vi era il Duca d' Aosta, fratello del Re Umberto.

Il discorso del Maresciallo fu notevolissimo, e avrà eco simpatico in tutta Europa.

INTERESSI PROVINCIALI

DI UN OPUSCOLO DELL' ING. G. NEPPI

Il progetto Chizzolini che forma ora soggetto di studio nelle provincie interessate di Modena, Bologna e Ferrara, è argomento della più alta importanza per noi ferraresi che dobbiamo bene assicurarci se tecnicamente ed economicamente sia effettuabile e quali siano i vantaggi che ne possono derivare.

In attesa del risultato dei rilievi intrapresi in proposito del 2° Circondario, e di quello dell' inchiesta provinciale leggiamo con vivo interesse ogni scritto che si pubblica intorno a tale quistione essendo persuasi che una larga e serena discussione servirà ad agevolare il grave compito di quelli che sono chiamati dal paese a decidere.

Fra quanto finora si è dato alle stampe riguardo all' argomento in parola, l' opuscolo dell' egregio ing. Neppi che tratta: *« del progetto Chizzolini e della pescicoltura Comacchiese in relazione alla scolo dei terreni del 2° e 3° Circondario ferrarese »* è notevole per l' asseverazione di un fatto che è in opposizione con l' universale credenza sul reggime idraulico del Mezzano.

Distinti idraulici come Turazza, Lanciani e molti altri ammettono che nel Mezzano le acque siano tenute artificialmente elevate dai Comacchiesi e che da ciò principalmente ne derivi lo scolo infelice dei terreni del 2° Circondario.

Anche i nostri ingegneri giurando in *verba magistri* hanno ritenuto vero l'asserto e da tutti si è gridato e si grida contro l' artificiale alzamento del Mezzano, senza che si sia mai procurato di accertarne positivamente l' esistenza e l'entità.

L' illustre Scotini però intravide che le cose dovevano essere altrimenti, ed ora l' ing. Neppi prova con dati di fatto che appunto succede il contrario di quanto si ammette generalmente, rendendo con ciò un grande servigio all' idraulica pratica specialmente della nostra provincia.

Egli esamina, nel suo opuscolo, le condizioni idrometriche del Mezzano, bacino di scolo del 3° e di gran parte del 2° Circondario ed essendo esse dipendenti dalle esigenze della pescicoltura comacchiese studia l'influenza di queste sullo scolo naturale di que' territori. E qui gli è occorso convincersi basandosi sopra dati idrometrici e pluviometrici con molta cura raccolti e risguardanti il quinquennio 1874-78, che è erroneo quanto si è ritenuto ed ammesso anche da persone competentissime in idraulica che per causa della pescicoltura si mantenga artificialmente elevato il pelo del Mezzano con danno dei terreni tributari, mentre in grazia appunto della pescicoltura gli scoli si trovano in condizione meno peggiore di quella in cui si troverebbero se il Mezzano comunicasse liberamente col mare.

Il confronto di queste condizioni con quelle ammesse dal progetto Chizzolini, supposte dall' ingeg. Neppi inappuntabili, mette in evidenza che nelle piene ordinarie del canale da costruirsi precisamente quando si ha maggior bisogno di scolo, molti terreni del 2° e forse anche alcuni del 3° Circondario che scolano adesso nel Mezzano non scolerebbero nel nuovo canale. Difatti lo scolo de' terreni dipende da due essenziali condizioni dal pelo del canale o bacino recipiente e dalla altimetria dei terreni stessi.

Perciò che riguarda il confronto fra i peli d' acqua del Canale Chizzolini e del Mezzano l' ing. Neppi dice: « Il pelo d'acqua del canale in piena ed in corrispondenza dell' argine circondario del « Mezzano presso la chiavica del forte è « previsto a 2. m 326 sullo zero di Magnavacca con alta marea ordinaria, cioè « nei periodi di ordinario flusso marino. « Or bene si è visto che le quote del « massimo pelo del Mezzano in piena oscillano ordinariamente fra 1. m 151 e « 1. m 395 e che esse si verificano nei « primi mesi dell' anno. Soltanto per pioggie straordinariamente copiose il pelo « del Mezzano raggiunse nel Marzo 1877 « la quota di 1. m 495. Detto pelo si mantiene quasi sempre da Luglio a Novembre sullo zero di Magnavacca di 0. m 85 « a 0. m 95 e soltanto negli anni eccessivamente piovosi e con alti flussi « si eleva circa a 1. m 22 come avvenne « nel 1876 ».

« Nelle piene di primavera il canale Chizzolini alla chiavica del Forte avrà quindi di ordinariamente il pelo più elevato di « quello del Mezzano da 0. m 931 ad 1. m « 175 e nelle piene autunnali lo avrà più « elevato da 1. m 476 ad 1. m 376 ».

« Nei casi delle elevazioni straordinarie « avvenute nel Mezzano di 1. m 22, nell'estate ed autunno del 1876 e di 1 m 495 « nella primavera del 1877, si avevano « anche flussi marini più alti del consueto e quindi il pelo del canale Chizzolini sarebbe probabilmente stato più « alto di 2. m 326 e la prevalenza di questo sul Mezzano maggiore rispettivamente di 1. m 106 e di 0. m 831 ».

Per ciò che riguarda l' altimetria dei terreni, dall' allegato in cui si trovano indicate le altimetrie di molti punti del 2.° Circondario, emerge che i terreni adiacenti all' argine del Mezzano hanno una quota sullo zero di Magnavacca che oscilla fra 0. m 28 e 0. m 45, che questa quota si eleva in media 1. m 25 per quelli che distano dall' argine predetto da 3 a 4 kilometri, che raggiungo 1. m 38 per quelli distanti dai 5 ai 9 kilometri, quella di 2. m 33 pei terreni lontani dai 10 ai 12 kilometri e che soltanto i terreni che distano dai 14 ai 16 kilometri hanno una quota superiore ai 3. m e al massimo 3. m 40.

Oltre questa maggiore difficoltà di scolo naturale che pei suriferiti dati si avrebbe nel Canale Chizzolini in confronto del Mezzano viene accennato che se contemporaneamente alle piene del Canale stesso accadessero le alte maree straordinarie verrebbe impedito lo scolo in esso di una maggior superficie di terreno.

Sulla proposta poi di bonificare parte del Mezzano, ritiene non ne saranno per sentir nocumento dalla restrizione dell' area i prodotti di pesca, qualora quest' area potesse ricevere completamente senza danno sia dei terreni scolanti sia delle pescicoltura le acque dei terreni di media elevazione, il che non può accertarsi se non in seguito alla conoscenza della estensione,

situazione ed altimetria dei terreni medesimi.

Dietro tali riflessi l'ing. Neppi conclude che nè vantaggio nè danno avrebbero i terreni alti che ora scolano nel Mezzano o sui terreni infimi e che scolerebbero ugualmente nel canale, nè danno quelli di media elevazione le cui acque separate potessero defluire come ora nel Mezzano. Qualora esistessero terreni medi che, sia pella restrizione del bacino di scolo sia per non peggiorare la condizione della pescicoltura non potessero più immettere le loro acque nel Mezzano soffrirebbero il danno che ne deriva dalla trasformazione di uno scolo naturale in prosciugamento artificiale. Avvantaggerebbero poi indubbiamente i terreni infimi che mai scolano nel Mezzano e che sarebbero invece prosciugati colle macchine. Fa poi giustamente osservare che il prosciugamento meccanico di que' terreni può effettuarsi indipendentemente dal progetto Chizzolini.

Accenna per ultimo all'idea se non fosse più opportuno allo scolo di molti terreni alti e medi la ricostruzione dell'antico argine del Mantello ripristinando così il bacino affatto chiuso nel quale defluivano un tempo le acque di scolo e si smaltivano per sola evaporazione: idea che pel fatto stesso del progetto Chizzolini sembra non dovesse incontrare opposizione presso i Comacchiesi tanto più che questo temperamento toglierebbe le quistioni tra Comacchio e il Polesine di S. Giorgio.

Abbiamo voluto riferire le considerazioni portate dall'opuscolo dell'ing. Neppi perchè ci sono sembrate tali da richiamare l'attenzione de' competenti in materia.

Dai dati da lui esposti apparirebbe che il progetto Chizzolini non possa recare vantaggio ed anzi possa essere cagione di qualche danno allo scolo naturale de' terreni del 2.° Circondario; è quindi del massimo interesse, lo ripetiamo, pel nostro paese, che si studi l'argomento per accogliere nuovi elementi onde stabilire se la nostra provincia debba appoggiare o respingere il progetto stesso.

Frattanto le Amministrazioni e i privati interessati prendano in seria considerazione lo scritto dell'ing. Neppi secondo il quale, fino a prova contraria, si avrebbe valida ragione per opporsi alla esecuzione di questo grande Canale di scolo.

P.

Notizie Italiane

ROMA 22 — Intorno alla crisi ministeriale continuano a correre voci molto diverse.

V'ha chi dice che nella ricomposizione del Gabinetto un portafogli sarà riservato al gruppo dell'estrema sinistra.

Si va pure affermando che il portafogli della marina sia stato offerto all'on. Morana; che l'on. Crispi appoggia lo scioglimento della crisi facendo da intermediario fra lui e i ministri rimasti in carica, l'onorevole Trajani.

I ministeriali si tengono sicuri che la crisi possa avere una sollecita soluzione.

L'on. Cairoli è atteso alle ore 4 30 pomeridiane.

Per questa sera è annunciato un consiglio di ministri.

Si crede che S. M. abbia chiamato il conte Menabrea a Monza, per interpellarlo intorno alla situazione, e sentire quale il suo parere per addivenire ad una soluzione.

— L'on. Cairoli è giunto in Roma alle 5.15 pomeridiane.

Erano ad attenderlo alla stazione gli onorevoli ministri De Sanctis, Baccarini, Zanardelli, Conforti, Seismit Doda, e gli onorevoli Grimaldi e Speciale.

Trovavansi pure alla stazione per ricevere l'onorevole presidente del Consiglio varii deputati e il prefetto di Roma.

— Il *Bersagliere* pubblica una lettera del deputato Paternostro, indirizzata all'on. Nicotera, sopra i pericoli dei moti del radicalismo contro la Monarchia e gli ordini legali. L'on. Paternostro combatte i concetti sul diritto di riunione e di associazione svolti nel discorso di Pavia; dice che l'allargamento del voto, quale lo vorrebbe il Ministero, condurebbe alla tirannia delle plebi; qualifica l'istituzione del tiro a segno una quarantottata, e uno strumento efficacissimo alla demolizione delle istituzioni; conchiude che è arrivato il tempo che tutti i veri liberali si colleghino per resistere alla valanga irrompente.

— L'on. Seismit Doda nega che la parte finanziaria del discorso di Pavia sia stato scritta qui in Roma da lui, e letta solo dall'on. presidente del Consiglio.

Egli quindi respinge la paternità che alcuni giornali moderati gli vogliono attribuire della frase *spese improduttive*, che dicono cambiata poi dall'on. Cairoli in *spese inevitabili.*

— Sono infondate le voci di reclami sporti dall'ambasciatore Coello per la quarantena cui furono sottoposti i pellegrini spagnuoli.

Il Governo pagò un'indennità di lire diecimila al capitano del *Santiago* che li condusse a Civitavecchia, per risarcirlo delle spese causategli colle difficoltà frapposte allo sbarco dei pellegrini.

ANCONA — In seguito all'ingentissimo furto consumato a danno della Banca Nazionale furono arrestati il cassiere ed i fattorini di questa succursale. Ignorasi tuttora chi siano i colpevoli. L'autorità informa.

VICENZA — Il Fabris uno degli evasi dalle carceri di questa città si è costituito spontaneamente dinanzi all'autorità di P. S. Gli altri due passarono il confine, e trovansi adesso nel Tirolo.

TRIESTE — L'altra sera alla chiusura della Dieta il presidente propose l'obbligo *evviva l'imperatore.* Gli rispose uno scarsissimo numero di deputati governativi e *l'evviva* fu accolto con sonori fischi dal pubblico affollatissimo, in onta ai ripetuti richiami del presidente.

A Capodistria fu arrestato il proprietario del principale caffè della città, sospetto di parteggiare per l'Italia.

Notizie Estere

FRANCIA — La festa della distribuzione delle ricompense è riescita splendidamente.

Il tempo bellissimo durò costante ed accrebbe la bellezza e la imponenza della festa.

Il palazzo dell'Industria, dove si fece la distribuzione, era addobato con molto gusto. Dappertuto di vedevano i colori delle varie nazioni raggruppati in trofei di bandiere.

Ad un'ora pomeridiana entrò il corteggio nel palazzo. La folla degli invitati vi si trovava di già composta di 22 mila persone.

Quando passarono i soldati delle varie nazioni che precedevano il corteggio, vi furono indicibili ovazioni.

Il presidente della Repubblica circondato dalle principali autorità, e dai principi delle nazioni, prese posto sulla scalinata preparatagli, aveva ai fianchi il principe di Galles e il re padre di Spagna don Francesco d'Assisi: seguivano il duca d'Aosta, i principi di Svezia di Danimarca e di Fiandra.

Il presidente Mac-Mahon pronunciò un discorso accolto con applausi vivissimi ed unanimi che il telegrafo ci ha riassunto.

Calmati gli applausi, si procedette alla distribuzione dei premi. I diplomi d'onore sono 571, i grandi premi 133, le medaglie d'oro 2724, le medaglie d'argento 9177, le medaglie di bronzo 9177, le menzioni onorevoli 9403.

Vi sono anche 270 medaglie o menzioni, per i collaboratori.

La cerimonia terminò alle ore 3.

— Telegramma da Parigi annuncia che Correnti fu nominato grande ufficiale della legione d'onore, commendatori Basile, Miraglia, Zanardelli, Baccarini, Massarani, ufficiali Demarchi, Pasini, Samboy, Siemoni, Berruti. Molte nomine di cavalieri.

GERMANIA — Secondo un dispaccio da Birnbaum, 18 ai giornali berlinesi, il tribunale criminale di quella città ha condannato il cardinale Ledochowski, per ripetute violazioni delle leggi ecclesiastiche, ad una multa di 15,000 marchi, eventualmente a 2 anni di carcere, nonchè, per offesa al Governo, a 2 mesi di carcere.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 14 Ottobre

1. Ha incaricato il sig. Assessore dottor Nicolini di esaminare e riferire sul parere esternato dal Consulente legale del Comune in ordine all'affrancazione di un livello dell'ex Chiesa di S. Salvatore.

2. Ha approvata la sospensione dal soldo per giorni uno inflitta ad un assistente daziario.

3. Ha accordato un permesso d'assenza di giorni dieci alla sig.ª Luisa Goth Maestra nelle Scuole Comunali di Bell'Aria.

4. Ha deliberato il pagamento della somma di L. 17. 50 a favore di Zanooni Antonio in compenso di n. 50 copie di un libretto intitolato — Cecilia ossia Cenni storici su Ferrara — della ditta Zanooni inviati al Comune, e da servire come premio alle classi elementari inferiori.

5. Su proposta del sig. Assessore delegato allo Stato Civile, ha modificato l'orario festivo degli Impiegati addetti a quell'Ufficio.

6. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio la nota presentata dalla vedova del conte Filippo Laderchi già Medico condotto della Delegazione di Francolino in ordine alla pensione che le è dovuta nella detta sua qualità.

7. In seguito ad istanza presentata da Bagolini Gaetano Batti-Cassa nella Banda Comunale, ha accordato al medesimo L. 60, a titolo di aumento di soldo per l'anno in corso, in ragione di L. 5 mensili, giusta le promesse fattegli dalla cessata Commissione sulla Banda.

8. Ha rimessa al sig. Assessore Nicolini pel suo esame e riferimento, la proposta dell'Ufficio di Contabilità per l'applicazione della tassa agli utenti dell'acqua derivata dal Canale di Cento.

9. Ha mandato al sig. Assessore prof. Scarabelli di esaminare e riferire sul progetto di cessione al Comune della Casa ex Corti ora fratelli Sani, per uso delle Scuole Comunali in Pontelagoscuro.

10. Ha posta agli atti l'istanza presentata da Panzavolta Luigi, stipettajo, all'oggetto di ottenere un sussidio in aumento delle L. 300 fissategli dalla Camera di Commercio per recarsi all'Esposizione di Parigi.

11. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio l'istanza presentata da alcuni abitanti della Villa di Cona per ottenere in detto luogo l'appostamento ed il mantenimento di un fanale.

12. Ha assegnato alla Società Savonarola la somma di L. 100 a titolo di concorso nelle spese dell'istruzione carceraria.

13. Ha posta agli atti un'istanza presentata da Barotti Luigi all'oggetto di essere autorizzato ad eseguire il ristauro dell'acciottolato in alcune strade della Città, visto che in Bilancio non vi sono più fondi all'uopo, e che non si possono fin d'ora impegnare quelli del venturo esercizio.

14. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale la domanda presentata dal Veterinario Aggiunto e Deputato di Sanità sig. Giorgio Cini diretta ad ottenere la conferma nel posto con aumento di soldo.

15. Ha mandato al Bilancio 1879, il preventivo della spesa occorrente a provvedere di comodo accesso l'abitazione del custode della Pinacoteca nel Civico Ateneo.

16. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio l'istanza del Capitolo Metropolitano per cessione di un altare di marmo già esistente nell'ex Chiesa di S. Andrea.

17. Ha dato incarico al R.° Sindaco di far verificare da persona estranea alla Ditta che ebbe ad eseguire i lavori di ristauro coi vecchi misuratori del gaz nel Teatro Comunale, se si possa essere certi che i medesimi possano servire per un certo numero d'anni, senza necessità di incontrare altre spese, epperciò se si possa ad altro uso storuare la somma risparmiata.

18. Ha mandato alla Commissione d'Ornato perchè esamini d'accordo coi sigg. Assessori all'Ufficio Tecnico ed alla Polizia Municipale quali siano le modificazioni da introdursi nel regolamento edilizio per le opportune proposte alla Giunta e poscia al Consiglio.

19. Ha deciso di sottoporre al Consiglio Comunale la relazione dell'Ufficio di Polizia Municipale in ordine alla vertenza dei Concerti musicali in Vigarano Mainarda.

20. Ha mandato sottoporre al Consiglio, con parere favorevole, la relazione fatta dal sig. Assessore ing. prof. Piccoli in ordine al chiesto concorso per la ferrovia Suzzara-Ferrara.

21. Ha dato incarico all'Ufficio Tecnico Comunale di allestire la perizia ed i piani occorrenti per l'erezione del Cimitero di S. Giorgio.

22. Ha nominato una commissione composta dei signori Devoto Antonio, Malagò dott. Antonio, Novi avv. Gaetano con incarico di trovar modo di stabilire, d'accordo con altra Commissione nominata dai Fornaj, il prezzo del pane in relazione con quello del grano e della farina.

23. Ha confermata la deliberazione presa in data 7 scorso Settembre colla quale veniva sospeso per cinque giorni dal soldo uno stipendiato dell'Amministrazione.

24. In seguito al parere favorevole del sig. Assessore avv. Nicolini ha approvata nella sua integrità la nota di spese e competenze dovute allo studio Zuffi.

25. Ha deliberato di pagare al sig. Angelo Zoli la residuale somma di L. 966,89 per avere somministrato nell'anno scorso una quantità maggiore di ghiaia per le strade Comunali, ponendo in pari tempo in avvertenza l'Ufficio Tecnico a non eccedere nelle provviste e nelle opere i piani d'esecuzione o le perizie senza una espressa autorizzazione.

26. Ha deciso di sospendere ogni deliberazione circa al progettato acquisto di alcuni locali di proprietà della sig. Anna Marianti Giustiniani, incorporati nel palazzo comunale, visto che tornarono vane le pratiche iniziate pel detto acquisto.

27. Ha deliberato di autorizzare l'esecuzione dei lavori addizionali al comunale Cimitero, come alla proposta del sig. Assessore ingegnere Piccoli, proponendo al Consiglio lo stanziamento nel Bilancio 1879 della somma di L. 21997,21 a saldo di tutti i lavori fatti e da farsi come sopra.

28. Ha emesso parere favorevole sulle domande presentate:

da Chiletti Achille per apertura osteria nel Vicolo mozzo delle Vigne.

da Canella Regina per apertura osteria in Via Ghiara N. 24.

da Beltrami Giuseppe per apertura di Bettola in Via Camello N. 32.

da Simonini Nicola per apertura spaccio liquori in Via Borgo Vado N. 2.

da Roselli Rosa per trasloco Bettola dalla piazza Sacrati N. 26 alla Via Boccaleone 22.

da Ridolfi Giuseppe per protrazione orario di chiusura del suo esercizio di Caffè in Via Saraceno N. 2 fino alle ore 2 dopo mezzanotte durante i messi di Ottobre, Novembre e Decembre.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Consiglio Comunale. — Nella seduta segreta di ieri, il Consiglio è addivenuto alle seguenti deliberazioni:

Ha nominato il Capitano dei Civici pompieri nella persona del sig. Francesco Luppis, attuale comandante interinale.

Udite le conclusioni del Rapporto di cui era relatore l' Assess. Mayr intorno al concorso al posto di aggiunto alla Segreteria, ha nominato a grande maggioranza il dott. Felice De-Angeli.

Nell' interesse dell' amministrazione ha preso atto della dimissione offerta da un impiegato al quale era già stata inflitta la sospensione dal soldo e dall'impiego.

Ha accolta la domanda di Pallrinieri Cesare, considerandolo macchinista effettivo al pubblico macello, votando l'aumento di soldo di annue L. 180.

È passato all'ordine del giorno su una domanda di Giovanni Samaritani per miglior trattamento di pensione.

Ha risposto favorevolmente alla richiesta Righi Francesco ispettore della pubblica illuminazione per collocamento a riposo con soldo intero, per imperfezioni fisiche contratte in servizio.

Ha emesso parere favorevole su d' un invito del R. Prefetto intorno all' accoglimento di una domanda di collocamento a riposo da parte di Fei Francesco.

Sulla domanda del Capo-Divisione alla pubblica Istruzione, sig. Ettore Galavotti per essere parificato nello stipendio e nel grado agli altri capi-divisioni, veniva approvata la sola proposta della Giunta per la quale era votato un aumento di stipendio *ad personam* di annue L. 480 in considerazione de' lunghi servigi da lui prestati.

Da ultimo erano nominati la signora Maver Faustina e il sig. Negrini Giuseppe insegnanti nelle scuole elementari.

— Erano presenti alla seduta, oltre il Sindaco, i seguenti 27 Consiglieri:

Piccoli, Nicolini, Malagò, Mayr, Sani, Bottoni, Turbiglio, Mantovani, Casotti, Magnoni, Dossani, Luppis, Bononi, Bonetti, Fabbri, Ruffoni, Guitelli, Mazza, Ferraresi, Cavalieri, Bergami, Pasetti, Galavotti, Borsatti, Novi, Penazzi, Martinelli.

In questura: Un furto di pollame in Porotto — Quell' ubbriaco raccolto ferito, del quale parlammo ieri, pare sia ancora a tu per tu con Bacco, perchè non ha profferito che qualche inarticolata parola alle richieste dei medici e delle autorità.

Corte d' Assisie. — Ieri dopo sei giorni di riposo, vennero ripresi i dibattimenti della eterna causa *Albieri-Leonesi* colla udizione di tre testimonj.

Il ricevitore del Registro di Cento fu chiamato col potere discrezionale del Presidente, per deporre sopra certe bollette di pagamenti, che trovò regolari; per la qual cosa il P. M. dichiarò recedere dall'accusa pei capi 5, 6 e 7.

Dippoi il Perito della parte civile, Ragioniere Cervellati, parlò per tutto il tempo della seduta esponendo ancora, per lungo e per largo, tutta la sua perizia, modificandole solamente in alcune parti in base alle risultanze emesse del processo orale. Egli parlò per oltre due ore e mezza, e continuerà il suo dire nella seduta d'oggi.

Parve generalmente che egli, a risparmio di tempo e di fatica, avrebbe potuto evitare una seconda e lunga disertazione sulla perizia limitandosi a ragionare di quei dati che risultarono erronei o su cui può accadere controversia.

Sessione straordinaria di esami magistrali di riparazione. — Il R. Provveditore agli Studi, pubblica il seguente manifesto:

Il Ministero della Pubblica Istruzione con dispaccio 19 corrente accordava una Sessione Straordinaria di Esami di riparazione per l' abilitazione all' insegnamento elementare del grado inferiore e del superiore. Tali esami avranno principio il giorno 4 p. v. Novembre tanto per gli alunni-maestri, quanto per le alunne-maestre, che ne avranno fatta domanda a quest' ufficio in carta da bollo, prima che spiri il corrente mese.

Potranno presentarsi soltanto quegli alunni-maestri e maestre che nella sessione dell' Agosto scorso caddero in una o due materie.

Gli esami saranno in iscritto ed a voce e si daranno secondo le norme segnate nel regolamento 9 Novembre 1861, e sopra i programmi approvati col R. Decreto 10 Ottobre 1867.

Prima degli esami gli aspiranti pagheranno in quest' ufficio la tassa di lire 9 prescritta dall' Articolo 45 del citato regolamento.

Gli esami in iscritto avranno principio nell' indicato giorno alle ore 9 antimeridiane in due sale di questa prefettura.

Tassa di famiglia. — Il Sindaco notifica che il termine per la presentazione dei ricorsi contro la Matricola della Tassa di Famiglia in Città per l'anno 1878, e di cui all' avviso in data 7 corrente mese, è prorogato di quindici giorni scadenti col 6 prossimo venturo Novembre.

Questa proroga si risolve in una necessaria formalità, dal momento che nella prossima settimana il Consiglio dovrà deliberare intorno alle proposte della Giunta per la sospensione della tassa.

Epperò i contribuenti che si ritenessero gravati, possono aspettare comodamente l' esito della vertenza, prima di avanzare un ricorso che tutto fa ritenere potrà essere risparmiato.

Il foglio degli annunzi legali del 22 Ottobre conteneva:

— La Deputazione provinciale notifica che alle due pom. dei giorni di Mercoledì 6 e 7 Novembre avrà luogo l' incanto per gli appalti in sedici separati lotti, per le forniture triennali 1879-80-81 di ghiaia e di opere ausiliarie occorrenti per la manutenzione dei tronchi di strade provinciali nella somma di apertura d' asta di L. 562,516. 28.

— Il Tribunale di Commercio ha dichiarato aperto il fallimento di Carli Mariano sarto in Ferrara eleggendo giudice Delegato il sig. A. Franchi Bononi ed a Sindaco provvisorio il sig. Gaetano Legnani.

— L' Intendenza di finanza apre il concorso per il conferimento della rivendita N. 70 situata nel Comune di Ferrara frazione di Sant' Egidio.

Teatro Tosi Borghi. — Martedì sera (22) venne rappresentato il dramma di Salvestri, intitolato *Astarotte*. — Ha avuto un ottimo successo. L' esecuzione è stata eccellente. Si è chiamato la replica e la si darà sabato della corrente settimana. Ne riparleremo.

— La *Malvina*, nuova commedia di Antonio Jori ebbe ieri a sera un esito piuttosto freddo ed il giudizio del pubblico alquanto scarso, intervenuto, fu severo ma imparziale. L' esecuzione fu diligente e l' autore ebbe due chiamate, una dopo il primo atto e una terminata la commedia.

— Questa sera si rappresenta la sempre esilarante commedia di Goldoni *Le baruffe chiozzotte.*

Sarà preceduta dalla commedia in un atto *Chi non prova non crede.*

— L' epoca del terrore è finita. Si è tanto pianto, si è versato tanto sangue, che si sente il bisogno di respirare un po' d' aria salubre, di vedere dei volti ilari, di udire scoppiettare delle abbondanti risate.

Il Messia dell' allegria è nato, ed è l'abilissimo brillante Attilio Parrini il quale offre per domani questo stuzzicante programma:

1. *La Precauzione* di Chiaves.

La commedia è nota, e ne è noto il chiarissimo autore.

2. *Uno scherzo comico* di Romualdo Ghirlanda.

Si avvertono i lettori di munirsi di pelliccie e di caldani per ripararsi dalla pioggia di freddure.

3. Secondo atto del *Carnevale di Torino.*

Questo atto diventa, un capolavoro in forza del mirabile spirito imitativo del Parrini.

4. *Il Casino di Campagna.*

I tre tipi umoristici del *Poeta*, della *Marionetta* e del *Cantastorie*, sono, i cavalli di battaglia di questo geniale brillante che è alla vigilia di far parte della rispettabile compagnia Bellotti-Bon.

Telegrafi. — La Compagnia Cistern annuncia l' attivazione al pubblico servizio di un cordone sottomarino fra Alessandria e Larnaca (isola di Cipro).

Errata. — Nel numero di ieri, alla rubrica « Consiglio Comunale » venne stampato « viene adottata la mozione del Cons. Turbiglio colla seguente *mozione* ». Come ben si capisce quest' ultima parola doveva dire « votazione ».

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 21 Ottobre 1878:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Liberti Giuseppe di Ferrara, d' anni 33, cameriere, celibe, con Lupi Rosa di Ferrara d' anni 24, nubile — Celada Giovanni di Ferrara, d' anni 26, barbiere, celibe, con Belloni Maria di Ferrara, d' anni 23, sarta, nubile.
MORTI — Pasini Esterina di Carlo, d' anni 16, sarta, nubile — Rizzoli Luigi fu Pietro, d' anni 34, boaro, celibe.
Minori agli anni sette N. 1.

22 Ottobre

NASCITE — Maschi 3 Femmine 6 - Tot. 9.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Merli Luigi di Vincenzo, d' anni 22, sartore, celibe — Brancaleoni Marcella di Paolo, d' anni 16, nubile.
Minori agli anni sette N. 1.

23 Ottobre

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 2 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Melli Adele di Giosia, d' anni 9.
Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche

23 Ottobre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 11°, 3. C
Alt. med. mm. 754,12	» mass.ª 15, 2. »
Umidità media: 94°, 9	Vento dom. NO.

Stato del Cielo — Nuvolo - Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
24 Ottobre ore 11 - min. 47 - sec. 37.

(Vedi dispacci in 4.ª pagina)

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Nel giorno 26 corr. mese alle ore 2 pom. nell' Ufficio Tecnico del Comune di Ferrara si terrà una privata licitazione per la provvista di una stufa ed un Franchlin di Castellamonte, naturali, per l'importare di L. 210 come alla perizia ostensibile nel suddetto Ufficio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Parigi* 22. — Oggi sono incominciati i dibattimenti del processo contro gl' imputati pel Congresso socialista operaio.

Gl' imputati sono 38, fra cui tre donne. Sono accusati del delitto di associazione illecita.

Pinance, accusato principale, protestò contro l' asserzione di aver ricevuto danaro dai socialisti prussiani per fondare un giornale.

Gl' interrogatori degli altri accusati indicano che erano in relazione coi socialisti stranieri.

La sentenza probabilmente sarà pronunziata giovedì.

Buda Pest 22. — Assicurasi che la maggioranza del Parlamento sia favorevole al mantenimento del Gabinetto Tisza. Benché si attendano vive discussioni sulla politica estera, tuttavia si prevede che la politica del Governo trionferà.

Berlino 22. — La *Gazzetta della Germania del Nord*, parlando del voto contro la legge dei socialisti, dice che tutti gli elementi nemici dell' Impero si aggruppano intorno al centro, e soggiunge; finchè durerà questo fatto, naturalmente tutti gli sforzi per terminare la lotta fra lo Stato e la Chiesa, saranno inutili. In presenza di tale partito, malgrado le benevoli intenzioni della sede pontificia, non si potranno offrire garanzie, perchè la pace ecclesiastica della Germania diventi una verità.

Londra 23. — Northcote pronunzò a Volverhampton un discorso, in cui disse: « Non siamo sicuri di non avere il rinnovamento della guerra, è impossibile disconoscere le difficoltà che derivano dal trattato di Berlino, » Vorrebbe che i firmatari, e specialmente il sultano, ne comprendessero l' importanza, per non permettere che quella grande opera sia inutile.

Vienna 23. — In una conferenza del partito liberale il ministro De Pretis annunziò che fu incaricato di formare il nuovo Gabinetto e sviluppò il seguente programma: Limitare l' occupazione per quanto è possibile, non estendere ulteriormente l' occupazione che durerà finchè non si ristabilisca la tranquillità e siano rimborsate le spere. Egli desidera che sia prorogata la legge sull' esercizio per un anno, e la completa discussione sulla riforma delle imposte. La conferenza accettò il programma dopo una discussione di tre ore e specialmente sulla questione dell' occupazione.

Roma 23. — La *Gazzetta ufficiale* annuncia che con decreto del 19 corr. S. M, il re ha accettato le dimissioni dei ministri Bruzzo, Di Brocchetti e Corti.

Il *Diritto* annunzia che il generale Bonelli ha accettato il portafoglio della guerra ed è partito per Monza a prestare il giuramento nelle mani di S. M. il re.

Nuova Orleans 23. — I geli notturni producono una regolare diminuzione nella febbre. Gli affari si riprendono.

Vienna 23. — Notizie da Costantinopoli del 23 corr. pubblicate dalla *Corrispondenza politica* annunziano una nuova sollevazione dei bulgari. Una banda di 2000 bulgari attaccò il 18 Krasna.

Tutto è pronto nei distretti di Djuma e Samalcof per la sollevazione.

Ralista è minacciata dai bulgari. Avvennero disordini a Serres (Macedonia).

Le relazioni fra la Porta e la Russia continuano ad esser tese.